

REPLICATA PER DUE ANNI A LONDRA

Da sabato al Piccolo Teatro «Le acque della luna» di Hunter

Prima rappresentazione assoluta per l'Italia

Come abbiamo ripetutamente annunciato il Piccolo Teatro della nostra città sta allestendo una commedia molto impegnativa, e che per la sua novità (sarà quella torinese la prima rappresentazione assoluta in Italia) si presenta ricca di molteplici attrattive. Si tratta de Le acque della luna del commediografo inglese Norman C. Hunter, non molto noto in Italia, che iniziò la sua carriera nel 1933 allorché, lasciato l'esercito, si dedicò completamente al teatro.

Psicologo attento e felice creatore di atmosfere che ad alcuni critici hanno fatto pensare a Cechov, un Cechov moderno e più dolcemente malinconico, Hunter conobbe il successo pieno allorché fu messa in scena al Teatro Haymarket di Londra Waters of the moon: fu un crescendo di entusiasmi e di consensi che si concretarono nell'eccezionale ruolino di marcia della commedia: essa fu infatti rappresentata ininterrottamente dal 19 aprile 1951 al 2 maggio 1953, senza che perciò la naturale riservatezza del commediografo venisse clamorosamente agli onori della ribalta mondiale.

La discrezione che circonda la vita privata di Hunter è uno specchio fedele della sua opera, altrettanto lontana dalle iperboli e dall'esibizionismo, altrettanto schiva dei facili effetti, di quei gloriosi «colpi di scena» ai quali pochi scrittori di teatro sanno rinunciare. Anche la trama de Le acque della luna è lontana dalle soluzioni plateali e volutamente priva di complicazioni. In essa accadono pochissimi fatti, potremmo dire che non accade nulla, se non l'arrivo in un piccolo albergo del Dortmoor, sepolto sotto la neve, di tre nuovi ospiti. Sono clienti occasionali, costretti dalla tormenta a chiedere asilo



Lia Angeleri, la brava prima attrice del Piccolo Teatro di Torino sarà la protagonista de «Le acque della Luna» di Norman C. Hunter che viene rappresentata per la prima volta in Italia

per la notte. Ma il piccolo albergo è in realtà una casa dove sono andati, volontariamente o meno, a naufragare piccoli personaggi della vita di ogni giorno: ormai ospiti abituarini, rassegnati a quella solitudine e a quella grigia esistenza.

Elena Lancaster, una donna di quarant'anni, piena di vita e di entusiasmo, ricca di esperienze, ardente e appassiona-

ta, preziosamente frivola e sincera, sconvolge la vita — per tre giorni — ai quell'ordinata tribù. Affetti, ricordi, speranze di una vita lentamente appassita si rimescolano in una patetica confusione, sfiorando il dramma, riacutizzando sottile piaghe. Il pregio della commedia è in queste vibrazioni ch'essa sa suscitare, in questa soffusa inquietudine che di nuovo si ricompono, alla partenza di quella messaggera di vita, in una quasi spenta rassegnazione. Tipica commedia intimistica e di delicate suggestioni, verrà messa in scena dal regista Chiavarelli ed avrà come interpreti Carlo Enrici, Wanda Benedetti, Olga Solbelli, Pier Paolo Porta, Nina Giardini, Lucia Catullo, Luciano Alberici, Lia Angeleri, Clara Auteri, Carlo Lombardi. La prima rappresentazione è fissata per sabato prossimo, 18 febbraio, alle 21,15.

p.

